

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Relationi e disvorsi varii Italiani, italienisch und lateinisch - Cod. Durlach 26 bis 32

Del Imperio Germanico, e Terre d'Austria - Cod. Durlach 26 - d'Inghilterra,
di Scotia, di Polonia, di Suetia

[s.l.], [1557-1575]

Discorso per l'Impresa d'Inghilterra fatto al Serenissimo Rè Catolico dal
Signor Cauallier Spanocchi

[urn:nbn:de:bsz:31-236240](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-236240)

Discorso. 10.

567.

Discorso per l'Impresa d'Inghilterra
fatto al Ser.^{mo} Rè Catolico
dal Sig.^r Cavalier Span-
nocchi.



Potentiss.^{mo} Sig.^{ae}

Il travaglio, che dà questo Corsaro Dra-
go à tutta Spagna, et per consequen-
za à tutto il Mondo, mi dà ardore
per desiderio che hò del suo castigo,
et zelo del servizio di Vra M.^{ta} à por-
re in carta questo breve Discorso,

perdonarisi: supplico l'audienza, D
et non si degni d'irlo con quella
buona, et sincera volontà, con la qua-
le io gli l'offerisco.

Vra M^{te} per quello che esteriormen-
te si può giudicare, è Principe buo-
no, et Christiano, et amico di pace;
perchè sino ad hora par che hab-
bia piuttosto animo à conseruare
il suo, con far buoni portamenti
à suoi Vassalli, et conuicini, et
à mantener presidij, et fortezze
che ad offender quelli che potreb-
bono turbare la sua catholica
intentione.

Se

Se questo è così, gli esempi di molti
Potentati antichi, et moderni si
potrebbero allegare à provare, che
un potente Di, hauendo animo à
conseruar il suo, miglior uia non
hà, che acquistarsi l'altui; par-
lando in materia di Stato, et te-
nendo questa per massima.

Chi conserua, non acquista, nè me-
no conseruando può torre la uolon-
ta all'i peruersi di procacciarsi il ter-
zo. Queste ragioni douerebbono
preualere più in V'ra Ma. che
in alcun altro Principe, poiche
hà il suo grande Stato assai spar-

200

so, et la maggior parte di questa sua potenza consiste in cose mobili; le quali sono le flotte delle due Indie, che nè presidij, nè fortezze, nè portamenti buoni le possono difendere, ancor che V. Ma. habbia maggior potenza. Vediamo al presente questo Cesare, che con nulla è bastante ad inquietare il Mondo, non giovando le provisioni, che dal canto Vostro si fanno. Nè è verisimile, che si habbia da convenire del fatto, et dopo lui nascerà un altro, et un altro adorno delle ricche

che

che prede, et fomentato da Prè-
 cipi concuicini di mal animo.
 Vrà Maestà detemini l'impresa
 contra l'Inghilterra, che è lo
 starbo principale di questo com-
 mercio dell'Indie, nè credo che
 ci sia strada migliore per la
 quiete dello Stato di Vrà Maestà
 nè mai lo puote meglio fare
 che hora; trouandosi per quello
 che par sicuro per le cose di
 Levante; le quali più hauereb-
 bono potuto impedir questo di-
 segno, che alcun altra cosa, et
 gli altri Principi che gli sono

à confini, si trouano occupati
nelle loro ciuili discordie, da
non quietarle mai, perche sono
per causa di Religione: mol-
ti altri Principi adheriranno al-
la parte della M^{ta} Via; conue-
nendo in particolare tale im-
presa à Sua San^{ta} più che ad
alcun altro; et per quello chere
intende, la brama inestremo;
potendo molto aiutarla con gen-
te bellicosa, con danari, et con
giusti pieghi à Dio per la nos-
tra uittoria.

Trouansi questi Regni di Spa-
gna

3
+ 64

grà al presente per gratia spe-
ciale del Cielo, abbondanti di
vittorie, e da munire qual
voglio grosso Esercito, et Ar-
mata: trovarsi tante Galere,
et Galeone, che si stanno à pia-
cere per li Porti, tanti Galeoni,
et altri grossi Navilij, che basta-
rebbono à soggiogare Regno mol-
to maggiore di quello d'Inghilter-
ra: hà Capitani, Generali, sol-
dati da Mare, et da Terra avve-
sti à vincere giouane, et deside-
rosi di guerra per la Christia-
nità, poiche il suo Titolo è Cat.^{co}

et sarà contra li nemici della
nostra Legge. Ha la Giustizia
dal canto suo, che per l'ordina-
rio suol dare la Vittoria alla
ragione, per le cause che li ne-
mici hanno date per i loro ma-
li portamenti. Li Soldati an-
daranno di buona voglia à
far prede di gran ricchezze, per
esser quel Regno il più delitio-
so, et il più ricco che habbia il
Mondo.

Quiui non è militia, se non quella
che hanno appreso dalla Scuola
di Via Mea, nè ui è focerra, es-
sen

sendo stato prohibito il fabricar-
le dal Re Henrico Padre di que-
sta Regina.

Noi habbiamo esempj, che Cesare
andò ad acquistarlo con tante
migliaia d'huomini, et cavalli,
mà il Mondo era più copioso di
gente all' hora, che all' età nos-
tra, come è ben chiaro per le
Historie di quei tempi. Tutto
quello che si lassava adietro,
si haueua di nuouo à comba-
tere, et bisognaua li mantener
la sua Armata, per difendere
quel che haueua acquistato; il

qual si era poi ribellato: et nel
cacciarlo dalle sue Terre, era
il nemico più lontano, et per
questa causa era forza à far
maggior provisione; non aspet-
tando altro soccorso dalla sua
Rep.^{ca} nè all' hora era diessi-
tà di leggi: convennessi unitamè-
te contra di lui l'Inghilterra, et
non uiera causa maggiore di
guerra, che l'augumento dell'Im-
perio. et con tutto questo sog-
giogò quei Regni in così breue
tempo, et con tanta sua gloria.
No facciano (per l'amor di Dio) ite-
rudi

pidi difficoltà nelle giornate di
 Mare, immaginandosi infinità de
 le Vascelle; perche l'esempio ci ha
 mostrato nelle occasioni, che ar-
 rando, non ne ha potuto met-
 tere insieme più che quaranta
 Vascelle: et è da credere, che
 habbia fatto il possibile, poiche
 sapeua, che le flotte non erano
 meno potenti della sua Ama-
 ta; et è cosa chiara, che non
 si mosse per altro rispetto, che
 per pigliarla. Et dato che po-
 tesse venir cento Vascelle, et più,
 sappiano questi tiepidi, che la

maggior parte di quelli sono più
atti à corseggiare, che à comba-
tere à tal giornata.
Nè si pigli la comparatione dell'
ardimento di questo Drago, poi-
che fin che non s' incontra in
faccia de' soldati, sempre an-
darà augumentando l'audacia,
confidando più nella nostra
trascorrage, che nel suo pro-
prio ualor. Et questa causa,
pigliandosi un giorno per la par-
te nostra colerica resolutione,
lo farà cadere senza dubbio nel-
la rete. Nè anco s'immagina

remo

nemo esset questo particolar uo-
 love di quella. Nazione per ma-
 re, poiche si uede, che l'anno che
 il Marchese Santa Croce diede
 la rotta Nauale alli Francesi all'
 Isola di San Michele, che li pri-
 mi Vascelli che si poterono in fu-
 ga, furono gl'Inglesi. Scioglia
 Vra Ma^{ta} il freno alla sua ira, et
 con questo si manterra la sua
 fierezza de i suoi soldati prima
 che s'interpediscano gli animi, che
 dopo è fatica à riscaldarli: nè
 c'è modo à far accordo con hu-
 mini, o per dir meglio con donne.

senza legge, quanto meno essen-
do già pasciuti dell' esche delle
ricchezze dell' Indie.

He' ueggio, à giudicio mio, difficoltà
di momento, che possa interrompere
la giornata, se si pigliara la co-
sa da buon senso, et apertamen-
te. Et poiche una impresa reale
non si può celatamente prepara-
re, et quando si potesse non ha-
uerci per ben fatto farlo: anzi,
come costumauano li Romani,
teneci che fosse bene mandarghilo,
à notificare per uno Araldo, che
con questo si leuarebbe à gli al-

tri

tri Principi il sospetto che potria-
 no pigliare delle provisioni se-
 cretamente fatte, et al nemico
 si crescerebbe spesa, ponendolo
 in necessita di chiamar soccor-
 so de stranieri piu per tempo
 nel suo Regno, che per l'ordi-
 nario mol essere la total des-
 truttione delle Prouincie: tan-
 toche molte volte li medesimi
 sussidij si sono impadroniti de
 nostri, che in loro soccorso li ha-
 no chiamati. L'esempio si puot
 dar dell'istessa Inghilterra, che
 prese il nome di Anglia da Ita-

trioni chiamate in suo soccor-
so, che poi si fecero N.ri del tut-
to. I Soldati stranieri essendo
che non adheriscano se non per
interesse delle lor paghe à des-
tructione de loro Popoli; mania-
do lor quelle à tempi debiti cu-
biv si ammutinano. et tengasi
per certo, che basterà questo
solo per castigo delle loro here-
sie, et iniquità, se chiamaran-
no molta gente, et non sà mà-
co come le casse del Thesoro del-
la Reina comportassero spesa co-
si grande, che ben si sà quello
che

che costa un Regimento de The-
 deschi solo, poiche questa sola
 Natione la potrà seruire, essan-
 dosi li Francesi occupati nelle
 lor guerre civili; parlandosi di
 neruo di genti. et in sostanza
 auoscigliasi di qual siuoglia Na-
 tione, saranno per più confusio-
 ne del Regno, et per far quel-
 la Reina più odiosa alli suoi
 naturali Vassalli, poiche ella
 sola haurà causato il danno.
 et in questo modo si aprirà la
 strada alla partialità, che ho-
 ra stanno quieti, così degli of-

fesi, come de' Cat.^{ci} ancorche non
sia da confidarsi in quelli: non-
dimeno è verisimile, che nasca qual
che tumulto à nostro favore.

Tre modi hanno da diffendersi; à
mio parere, li nemici; lascian-
do da parte il muover altri Prè-
cipi à molestar da un altro can-
to V'ra. M^{ta} che come hò detto, lo
stato delle cose del Mondo non
lo comporta.

Il primo è, che dopo l'hauer chia-
mata infinita gente straniera
in lor soccorso, si risolvono in
tutto ad una giornata navale.

L'alt.

L'altro, difender solamente le Terre.
 Et il terzo, che è il peggiore, risol-
 verssi all'uno, et all'altro; laudè-
 do le lor forze in Mare, et in Terra.
 Quanto al confidarsi solamente
 nel Mare, ancorche maggior qua-
 tità de Vascelli, et d'huomini ha-
 nessero, io tengo la vittoria sicu-
 ra per noi; perche la qualità de
 nostri Vascelli, che è il più impor-
 tante in questi incontri, sarà
 sufficienti à combattere tutta l'
 Armata, che si possa unire nelle
 parti Settentrionali, sendo di-
 uisa la nostra nel modo, che

qui distinguo. ~~...~~
Navi di gabbia 50. à 300. Sol-
dati l'una per l'altra, che sono
in tutti soldati 18000.

Pabbioni 25. et trà quali li Pabbio-
ni grandi di Portogallo à 40. sol-
dati per ciascuna 25. 10000.

Le sei Galeasse con 500. soldati per
una, sei 3000.

Palere 40. à cento soldati per una,
et bene acconce 40. 4000.

Pinarre, et Puttagge 40. et 3000.
soldati fra tutti che si haueràno
d'Austria, et Biscaglia, et Pipri-
solo, somma in tutto Vascelli

170. et Soldati 38000.

Li Spagnuoli 16000. Italiani 12000.
et Tedeschi 10000.

Biognara oltre alle forze sopradet-
te 2000. Quattatori compartiti
nelli sudetti Vascelli, et anco 1000.
Caualli saranno di molta importa-
za; poiche pochi ne sono in quel
Regno, et la forza è aperta, et cò-
moda per loro; la quale, per esse-
re la navigatione della Spagna
assai lunga per condurre caval-
leria, sarei di parere, che si tra-
ghettassero di Fiandra, che bene vi
saranno posti atti à questo, con

tutto l'impedimento, che potessero
mandare li Scati bassi.

Non ragiono dell'artiglieria, mu-
nizioni, et altre provisioni, pre-
supponendo, che Via M^{ta} possa
commandare, che siano provvisti
facilmente, et con questa Armata
inanzi ad un'altra cosa, cercar
di combattere l'Armata nemica,
che con ogni suo potere non saria
bastante a contrastare con la
sopradetta. Et piacendo à Dio
di dar la Vittoria, come la ra-
gione lo mostra senza poter
in mezo tempo, sbarcare in In-
ghil.

ghesidera, et nel più propinquo,
 et comodo Porto per ricever al-
 tri Nauilij, che del continuo doue-
 ranno andare, et uenire, così di
 Spagna, come di Fiandra, che tut-
 ti si assicureranno col riparo de
 Galeoni, et Galeazze; le quali de-
 ueranno trattarsi, andando, et
 uenendo di Spagna, et portando
 le cose necessarie, et assicurando
 il Mare, non mi presamendo, che
 poiche sia rotta l'Armata nemi-
 ca possa uenir quantita de Naui-
 lij nemici, per contrastare con
 quelli, poiche gl'Inglesi haueran-

no che fare assai nelle loro
Terre: et gli altri Confederati
hauerebbono nauaglio, et fatica
in porre insieme Armata per mo-
lestare i nostri, che bene si è uit-
to in infinite occasioni la negli-
genza, et confusione de Collega-
ti, in cluder cosa di sostanza, se-
non nel primo impeto delle fat-
tioni.

Poi, che li nostri saranno sbarca-
ti, ancorche in Porto mal sicuro,
che per Nauilij tondi non im-
porta pigliar un sito buono di for-
tificarsi, che ben si troua; per-
che

che non si dovrà ricercare da
quello se non sicuro sbareo. di
qualche di continuo si manderà,
et quivi fabricar una fortezza di
terra con ogni sollecitudine, et
lasciato il presidio che basti al-
la sua difesa.

Il parer mio si è, che si uada con tut-
to l' Esercito al capo del Regno,
che è Londra, se la battaglia na-
uale non sarà stata con sangui-
nosa, che non restino 25. soldati,
in questo caso il Capitano Gene-
rale dovrà conforme allo stato
in che si troua egli, et che si troua

ua gagliardo il nimico, prouedere;
se non parerà questa mia opinio-
ne troppo ardita; poiche i Popoli
grandi, et che molti anni non
hanno hauuti assalti improvui;
s'impauriscono in estremo, et non
ci è huomo, che tuoua la uia à
far buona resolutione. Sencaei
per essemplio il sacco di Roma
datogli da Borbone, et più mo-
dernamente quello d'Anuersa
tanto segnalato, et altri molti,
che non hebbero Eserciti con-
tra di loro così potenti, poiche
se tardasse à combatterla, sicche

si

3
573

si scacciasse la paura de gli ani-
mi de gli habitanti. Le Città grã-
di è impossibile d'acquistarle per
forza, quando li nemici facciano
risoluzione solamente di diffen-
der la Terra, mancherãno della
lor maggior possanza; perche si
stimano ualorosi piú in Mare: et
con tutto ciò non potranno impe-
dire lo sbarcare alli nostri, che
ben si è chiarito questo in altre
infinite occasioni, essere imposs-
bile impedirlo. Et non impeden-
do, et sbarcando un Esercito
della qualità sopraddetta, si man-

serà contra qualsivoglia in-
contro de nemici. Digliando
il prudente Capitan Generale il
vantaggio de sici, se per sorte tro-
uasse, come hò detto, li nemici
si potenti, che non potesse per all-
hora far la giornata: la qual co-
sa non posso pensare; perche la
Reina non hà l'Indie di poter
supplire à tanta spesa, che trat-
tenendosi li nostri qualche gior-
no, ella non si perda d'animo, se-
preche in questi contrasti non
s'abbandonino le spalle del Mare,
per la commodità delle manitio-
ni

ni, et vittouaglie; ancorche il me-
 glio stimò sia il uenire alle ma-
 ni quanto prima, poiche nella
 prestezza della giornata con-
 uita il tutto.

Et se il nemico si risoluera di di-
 fendersi in Terra, et in Mare, la
 prima cosa, che dal canto nostro
 si dovrà procurare di fare, sarà
 sempre l'Armata nemica, qual
 ella si sia, stando per all' hora
 in Mare, et questo per assicura-
 re li nostri Nauilij, che restando
 poi con poca gente in loro dif-
 fesa, non uenissero à trauagliar-

li, ritornando alla volta di Spag.
come credo, che dourebbero ritorna-
re; lasciando solo li Galeoni, et
Galeasse sopradette, sarà facile
rompere questa Armata, poiche
senza dubbio sarà minore della
nostra. Et con questa giornata
si agevolerà molto la battaglia
di Iena nel resto. et andando l'
impresa inanzi, si andrà pro-
cedendo con la prudenza de Ca-
pitani Generali di Mare, et di
Iena. Non mancando dal can-
to nostro questa resolutione in
tutto quello che accaderà; spero in

Dio

Dio, che in poco tempo si spiana:
 rà ogni cosa, poiche quel Regno
 è aperto, et senza fortessa alcuna.
 Quando da questa deliberatione
 non si aspettasse altro, che uno
 honorato accordo, questa sola
 causa spinge Vra. M^{ta} à pren-
 der la guerra: basta à mettere
 il piedi nel terreno de nemici,
 che stando le cose in questo
 presente stato, non u. è mo-
 do di accordo, nè conuerrebbe
 alla reputatione di questa na-
 tione, nè alla grandezza di Vra.
 M^{ta} accettarlo, aneorche fuisse cò

le migliori conditioni, che dal
la parte nostra si potessero de-
siderare. Et per contrario qual
vuoglia accordo che si facesse, es-
sendo la nostra gente in terra
de nemici, sarebbe honorato, per-
che il peggior accordo attribuireb-
be alla benignità, et clemenza di
Vra. M.^{ta} non serrando la porta
à quella.

I Vassalli di Vra. Regal Corona così
grandi, come piccoli aspettano con
gran desiderio la resolutione,
per provar le forze, et ualor lo-
ro. et con questa occasione intà-

to

6
5-9

to si uenrà ad introdurre una
nuoua per gran Sig.^{ri} giouani, che
già pare, che l'infastidisca l'otio
della Corte, gli agij, et commodi
delle lor proprie case.

Dichiarisi Vra. Ms.^{ta} et uedrà la
prontezza de gli animi loro; nõ
parlo de gli utili, che seguiran-
no per l'acquisto di quel Regno,
perche sono tanti, et si chiari, che
tutti li possiamo giudicare, sola-
mente à metterli in consideratio-
ne la spesa di quello che importa
ogni anno la difesa delle flotte,
et il fastidio che tutta uolta anda-

rà crescendo per l'audacia che
hà preso il nemico, offendendo in
tante parti, et siciliano l'auto-
rità alle forze nostre, che certo
posto in bilancio, si trouerà esser
meglior partito il combattere il
nemico, che alcun altro rimedio.
L'obiectione che potriano fare per-
sone irresolute, per non rompere
il filo del sopradetto, ho giudicato
à soddisfazione uniuersale di por-
le in questo ultimo.

Diranno alcuni, che Francia si uni-
rà per impedir questa giornata,
che si tratta dell'impossibile, poiché
le

le cose delle sue discordie, come
di sopra si disse, sono per conto
di Religione, principalmente,
et sono precedate inanzi con
tanta asprezza, che non sono
capaci d'accordo. Con tutto que-
sto, presupposto che si unissero per
risolversi in un tempo istesso à
soccorrere, et diuertir in questa
guisa, non doueranno impedir la
giornata, poiche diuideranno le
forze loro, et non potranno dar
effetto nè all'uno, nè all'altro.
Et se solamente si risolveranno
à soccorrere, che è difficile à crede

re, che per utile altrui uoglia spar-
gere il sangue de i lor Vassalli, et
con spese loro, che ben si sa l'ulti-
mo, che il Re gli hà da mante-
nere con la sua propria borsa,
ancorchè più forze concorressero d'
Inghilterra, non sariano bastan-
ti à forzar li nostri à uenire à
dubbiosa giornata; presupposta la
prudenza del nostro Capitano Ge-
nerale, et l'esperienza de i ac-
chi soldati, de quali sarà pieno
l'essercito di Via M^{ta} con le spal-
le del Mare, che senza contesa
restarà dal canto nostro sicuro;

adh.

adherendo le forze nemiche, alla
 difesa della . . . solamente; si ri-
 soluerà Francia per Mare con tut-
 ta la sua potenza à cercare di
 romper il passo alli nostri Vascelli.
 Già si sa, che non ha quantità, nè
 qualità di legni atti à far danni
 di momento alli nostri: si vede l'es-
 perienza di questo quando si fe-
 ce il conflitto navale all'Isola di
 San Michele, che li 25. di Spagna
 suppero le 70. loro: dimaniera che
 per questa via (à giudizio mio)
 non vedo cosa, che possa impedir
 la nostra battaglia incominciata.

Et se dovranno assalir le Terre della
M^{te} Via, da tre parti solamente lo
potranno fare, anionche temeraria-
mente, per una, che è questa frontiera
di Hauarra, et Longurgh: già si
rà l'aprensia delle Terre, le Forze
che sono in esse, et la gente così
bellicosa, quanto qualunquoglia par-
te di Spagna. Potrebbe tentare
per lo Stato di Milano così fedele
à questa Corona, che non si deve-
rà dubitare di novità alcuna per
immaginatione; nel qual oltre l'im-
pedimento che potrebbe hauere dal
Duca di Savoia, trouarà ad ogni
passo

passo fortissime, da consumare in cias-
 cuna di loco un Esercito, et mol-
 ti anni di tempo; quando non si
 risolvesse il Governatore, che per
 Vra M^{ta} si ritrova in quello Sta-
 to, uscirgli incontro con la Militia
 de Vassalli, et genti d'armi di quel
 Paese. Et se per fiandra uolente ten-
 tare qualche nouità, lasciando
 da parte l'inimicitia concetta
 con quei Popoli per la Tragedia di
 Manzoni: et presupposto il peggio
 per la parte nostra, che sarebbe chiu-
 dere negli presidij li Soldati di Vra
 M^{ta} è difficile a credere, che quello

che in tanti anni, et con tanto san-
gue si è guadagnato, si sia per
perdere in un istante, senza pun-
to giocare quei forei siti, che qui-
vi si tengono per Via M^{ta}. et se
col tempo si potesse pensare di ri-
cuer qualche danno, con tutto che
non deueua impedire la breuità del-
la giornata d'Inghilterra: dima-
nirache dalla parte di Francia,
à giudicio mio, non ueggio starlo
di qualità.

Dipingeranno ancora i Turchi di qual-
che nocciuò del Turco, il quale pre-
supposto che sia già sbrogato dal Per-
sia

siano, et da i Tartari, che ben si sa,
 quanto gagliardamente lo stringo-
 no, è chiaro, che non potrà atten-
 dere, senon ad alcune rubbarie da
 Corsali de luoghi aperti alla marina,
 perche con ogni suo potere andò
 sopra Malta, et si difese tanto tem-
 po, sforzandolo all'ultimo à partirne
 ne con vergogna. Et quando pur uoles-
 se impedir qualche cosa di sostanza,
 oltre che si uniranno tutti i Principi
 d'Italia contra il commun nemico,
 con li Stati di Vna M^{te} sono in quelle
 parti di maniera prouisti di militia,
 et del resto delle Palere che si lascia-

rebbono in quei Mari, che non ci è cau-
sa, che sturbi l'impresa del castigo
di questa Regina, che tanta cagio-
ne ci ne ha data.

Gli aiuti di D. Maria, et di Alemagna
tanto assaltati dalli spiriti di con-
traditione, non si doueranno hauev
in maggior pregio, che si habbiano
gli aiuti venali, non hauendo altra
causa di accostarsi in favore d'In-
ghilterra, perche non haueeranno
da sospettare, che impadronendo-
si Vra Maestà di quel Regno,
ne venga loro danno alcuno: et la
causa della Religione non de-
uer

verrà prevalere in questo per
la diversità che da i Luterani
et Calvinisti. Dimaniera che chi
haverà più danari, quello ver-
rà à trovar maggiori aiuti delle
genti Tedesche. et all'ultimo
tutte l'impresè sono in mano
del N^{ro} Sig. Iddio. Vra Maes-
tà hà giusta cagione di muo-
versi; et perche il pro, et con-
tra procedono in infinito, à
Iddio si raccomanda il suc-
cesso, sicome in altre occasio-
ni molte volte si è visto
concorrere in suo diuino fauo-

re' alle giuste Imprese fatte
dalla M.^{ta} V.^{ca}.

